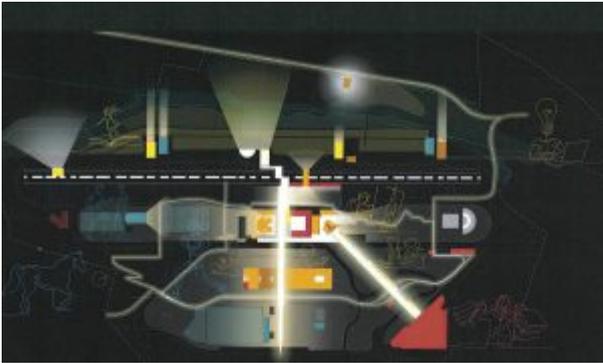


Piano Integrato Corviale: non c'è Rigenerazione Urbana senza Comunicazione



A seguito dell'accettazione di Roma Capitale della nostra proposta d'inserire il quadrante di Corviale tra i bacini progettuali da rigenerare tramite i Piani Integrati del PNRR, abbiamo preso l'impegno di verificare i vari temi di tale rigenerazione all'interno del proposto [Piano Integrato Corviale](#).

Questa scheda si propone una prima lettura del tema della comunicazione.

Come sappiamo la comunicazione è tema integrante di un piano di marketing, in questo caso un piano di marketing territoriale.

Già nella [delibera](#) infatti il Piano Integrato Corviale si presenta come un progetto che utilizza la riqualificazione strutturale per creare un tessuto connettivo socio-economico di gestione del territorio:

“Il Piano Integrato Corviale si configura come un programma di interventi finalizzati alla Innovazione sociale e all'Economia sociale e solidale che punti a favorire l'inclusione e la coesione, attivando un'azione congiunta di trasformazione del tessuto edilizio e politiche sociali di accompagnamento e di sviluppo della comunità locale attraverso la promozione di un

ambiente inclusivo per le diverse generazioni.”

Inoltre il Piano mette subito in chiaro la necessità di altri attori sociali:

“La proposta punta al miglioramento della qualità dell’abitare nell’ambito, favorendo la costituzione di una rete di economia sociale e solidale a supporto dell’attività del terzo settore e del suo rafforzamento.”

Puntare sul Terzo Settore significa aver capito che senza la partecipazione degli abitanti non si gestiscono territorio complessi.

(vedi: [Prima lettura del Piano Integrato Corviale](#))

Anche la necessaria azione di marketing territoriale per costituire questa rete di economia ha bisogno della partecipazione degli abitanti.

Il Piano Integrato stesso prevede a pagina 49 *“interventi immateriali di promozione di attività sociali, culturali, ed economiche, e/o di attività di innesco e accompagnamento quali processi partecipativi, di comunicazione”*.

Corviale Domani ha sempre puntato sulla necessità imprescindibile del trinomio formazione-informazione-comunicazione. Un’operazione che può avvenire solo con la sinergia tra l’uso dei sistemi di comunicazione e partecipazione digitali e il lavoro in presenza tramite associazioni e gruppi d’interesse.

(...)

nuove forme di soggettività sociali che permettano, sia tramite piattaforme digitali che con l’attività in presenza, di gestire l’incontro e lo scambio tra bisogni e servizi a cominciare da quelli energetici per finire a quelli sanitari, culturali, educativi e così via.

In questa prospettiva consideriamo per la previsione di Cooperativa Urbana di Gestione prevista dal Piano Integrato Corviale non una mera funzione strumentale ma un vero e proprio motore di coesione sociale per il decollo di uno sviluppo territoriale

(vedi: [Piano Integrato Corviale: non c'è Rigenerazione Urbana senza Transizione Digitale](#))

Un aspetto fondamentale per la riuscita dei progetti di sviluppo territoriale è lo sviluppo di uno spirito identitario della comunità. A tal scopo nel tempo si è pensato a un'**infrastruttura centralizzata** leggera digitale, basata su un **cloud** e a una **rete Wi-Fi diffusa**.

L'allaccio gratuito alla rete Wi-Fi offerta agli abitanti insieme ad un account di posta dedicato, tipo **@corviale.org**, comincia già a creare quel senso di **appartenenza identitaria a una comunità** che crediamo essenziale per la buona riuscita del progetto.

A fronte di questi servizi gli utenti dovranno condividere la loro **genealogia fotografica di famiglia** che, digitalizzata in un **centro servizi** dedicato, fornirà la **base iconica ed identitaria del cloud**. (analogamente a quanto proposto nel Piano Integrato a pagina 11 a proposito del "Museo delle Memorie")

In seguito il centro servizi, con la condivisione e la partecipazione degli utenti, modulerà questo cloud in una rete di **rapporti** (familiari, affettivi, amicali, professionali...) tra le immagini e le persone.

Questo database, condiviso in rete aperta tra gli abitanti **il territorio e la città**, si configurerà nel tempo nella **piattaforma di scambio** di beni servizi saperi e competenze che diventerà la **macchina intelligente** di Corviale e contemporaneamente il suo passaporto per uscire dal palazzo ed entrare **in rete con la città e l'Europa**.

Una macchina intelligente che migliorerà la vita degli abitanti aiutandoli a **risparmiare tempo nella gestione quotidiana dell'abitazione e risparmiare denaro monitorando in ogni momento i flussi di energia.**

(...)

In partnership con i **centri di produzione culturale del quadrante** (Centro di formazione professionale Campanella, Biblioteca comunale Nicolini, liceo Keplero, Mitreo...) la piattaforma sarà il veicolo di **formazione informazione e comunicazione** per lo sviluppo delle **buone pratiche energetiche** ed ambientali che permetteranno di raggiungere gli **obiettivi di riqualificazione risparmio riciclo e riuso** per una **svolta green dell'abitare** in linea con gli obiettivi che si è data l'**Unione Europea** realizzando, tra l'altro, a Corviale una **comunità energetica rinnovabile**

(vedi: [Condividere Corviale](#))

Ma una rete di tal genere è essenziale anche sul tema della sicurezza dal momento che sicurezza e legalità significano innanzitutto prevenzione, buona gestione, presenza pubblica e condivisione con la cittadinanza.

(vedi: [I nuovi strumenti della sicurezza per la nostra vita di cittadini](#))

Ma torniamo alla cultura che è segmento centrale di tale questione come dimostra il Mitreo che è la casa del progetto di riscatto e di rigenerazione di Corviale Domani, è il luogo della firma del protocollo con la Regione e l'oggetto dell'inizio della coprogettazione col Comune. Questo binomio istituzionale e politico mette in primo piano la rilevanza culturale di un progetto sociale complessivo e multidisciplinare di partecipazione.

Il ruolo che nei tanti Forum di Corviale hanno avuto istituzioni universitarie e di ricerca, il Ministero dei Beni

Culturali, il Forum del Terzo Settore insieme a decine di Associazioni e di operatori ha sempre messo in rilievo l'importanza dell'arte e della cultura nei processi sociali di formazione, informazione e comunicazione civica.

Voglio, inoltre, ricordare il fondamentale sviluppo delle arti amatoriali che, a partire dal Mitreo, ha creato i presupposti per un rilancio dell'identità e della coscienza collettiva di una comunità: appunto "La Comunità di Corviale".

(vedi: [Il Campidoglio riconosce il valore sociale della Comunità di Corviale](#))

Coscienza collettiva fondamentale per ritrovare il senso civico di appartenenza tra una comunità e le istituzioni attraverso la possibilità che le piattaforme digitali offrono per intermediarie bisogni e servizi.

(vedi: [Il progetto Corviale Domani](#))